

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
SUL SISTEMA DI ACCOGLIENZA, DI IDENTIFICAZIONE ED ESPULSIONE,  
NONCHÉ SULLE CONDIZIONI DI TRATTENIMENTO DEI  
MIGRANTI E SULLE RISORSE PUBBLICHE IMPEGNATE**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**66.**

**SEDUTA POMERIDIANA DI MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE 2016**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FEDERICO GELLI**

**INDICE**

|   | PAG.       |                                      | PAG. |
|---|------------|--------------------------------------|------|
| <b>Sulla pubblicità dei lavori:</b>   |            |                                      |      |
| Gelli Federico, <i>Presidente</i> .....   | 2          | Beni Paolo (PD) .....                | 2, 7 |
|   |            | Binetti Paola (AP) .....             | 6    |
| <b>Proposta di relazione sul sistema di identificazione e di prima accoglienza nell'ambito dei centri «hotspot» (Relatore: on. Beni) (Seguito dell'esame e approvazione):</b> |            | Carnevali Elena (PD) .....           | 3, 7 |
| Gelli Federico, <i>Presidente</i> .....   | 2, 3, 6, 8 | Palazzotto Erasmo (SI-Sel) .....     | 5, 7 |
|   |            | ALLEGATO: Proposte di modifica ..... | 9    |

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
FEDERICO GELLI

**La seduta comincia alle 14.30.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

**Sulla pubblicità dei lavori.**

PRESIDENTE. Avverto che della presente seduta sarà redatto un resoconto stenografico e che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso.

*(Così rimane stabilito).*

**Proposta di relazione sul sistema di identificazione e di prima accoglienza nell'ambito dei centri « hotspot » (Relatore: on. Beni).**

*(Seguito dell'esame e approvazione).*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame della proposta di relazione sul sistema di identificazione e di prima accoglienza nell'ambito dei centri « hotspot ». Il relatore, onorevole Beni, ha già presentato e illustrato la sua proposta di relazione, pubblicata in occasione della seduta del 5 ottobre scorso. Sono in distribuzione le proposte di modifica a tale testo (*vedi allegato*), oltre alla proposta alternativa di relazione dell'onorevole Palazzotto, il quale ha presentato una relazione alternativa.

Come già chiarito nella seduta del 20 ottobre, riprendendo quanto concordato nell'ambito dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi del

19 ottobre, avverto che, conformemente alla prassi, verrà posta prioritariamente in votazione la proposta di relazione del relatore incaricato, onorevole Beni, ovviamente previo esame delle proposte di modifica riferite a tale testo. Con l'eventuale approvazione del testo predisposto dal relatore si intenderà respinto il testo alternativo presentato, che però sarà considerato come relazione di minoranza e inviato alla Presidenza della Camera per la pubblicazione, secondo le modalità previste.

L'onorevole Palazzotto non è ancora arrivato. La prassi sarebbe stata quella di dare la parola all'onorevole Palazzotto per l'eventuale illustrazione della sua relazione di minoranza, ma, visto che sono le 14.30 e l'onorevole Palazzotto non si è presentato, a questo punto darei la parola all'onorevole Beni per i pareri sugli emendamenti al testo della sua relazione.

Prego, onorevole Beni.

PAOLO BENI, *Relatore*. Grazie. Si tratta di proposte emendative presentate dall'onorevole Fontana e di alcune presentate dal relatore. Poiché dopo la scadenza che avevamo pattuito solo il relatore poteva proporle, in questo caso esse recepiscono anche indicazioni che sono giunte tardivamente rispetto alla scadenza, ma che, come relatore, ho ritenuto di recepire.

La numerazione delle pagine è riferita al documento pubblicato in allegato al resoconto sommario della seduta del 5 ottobre 2016.

Sulla proposta n. 1 Fontana, il parere è favorevole.

Sulla proposta n. 2 Fontana, a pagina 137, il parere è contrario.

Sulla proposta n. 3 del relatore, trattandosi semplicemente di un aggiornamento dei dati — che, anziché a luglio,

sono aggiornati a ottobre — il parere è favorevole.

Sulla proposta n. 4 Fontana, a pagina 158, il parere è contrario.

Sulla proposta n. 5 Fontana, alla stessa pagina, il parere è favorevole.

Sulla proposta n. 6 Fontana, il parere è contrario.

Sulla proposta n. 7 Fontana, a pagina 159, il parere è favorevole con una riformulazione, che consiste nel sopprimere solo il secondo periodo che qui viene riportato. Rimane invece il primo. Ci si ferma a «chiedere asilo».

Sulla proposta n. 8 Fontana, a pagina 159, il parere è favorevole.

Sulla proposta n. 9 Fontana, il parere è favorevole.

Sulla proposta n. 10 Fontana, si può esprimere un parere favorevole a condizione di riformularla, riportando integralmente il passaggio dell'audizione della dottoressa Stradiotto.

Qui si riportava virgolettate alcune frasi pronunciate nell'audizione della dottoressa Stradiotto. Nella versione del testo attuale se ne riporta un passaggio, che l'onorevole Fontana propone di sostituire con il passaggio successivo. Questa è materia oggettiva. Non c'è nulla in termini di interpretazione. Per evitare discussioni, ritengo che si possa risolvere il problema riportando integralmente questo passaggio, in sostanza, così non si fa torto ad alcuna interpretazione.

Sulla proposta n. 11 Fontana, è il parere è contrario.

Sulla proposta n. 12 del relatore, il parere è favorevole. Si tratta di un'integrazione che riguarda il tema dell'accertamento dell'età dei minori non accompagnati. La potete leggere, ovviamente.

Sulla proposta n. 13 Fontana, il parere è contrario.

Sulla proposta n. 14 Fontana, il parere è contrario.

Sulla proposta n. 15 Fontana, il parere è contrario.

Sulla proposta n. 16 del relatore, il parere è favorevole. È un po' lunga. Si tratta di aggiungere due capoversi. Il primo si riferisce a pagina 182. Se andate a

cercarlo, siamo nel punto in cui facciamo riferimento al CARA di Mineo. Qui abbiamo aggiunto tutta una parte che aggiorna il contenuto della relazione alla luce del voto che c'è stato in Aula sulle mozioni riferite al CARA di Mineo.

Il prosieguo, poiché è in tema, fa riferimento ad un problema che è stato denunciato anche dagli organi di stampa e sollevato da interrogazioni parlamentari, riferito alla questione dell'*hotspot* di Taranto e di un presunto uso improprio dell'*hotspot* di Taranto quasi con le funzioni di CIE, in riferimento al trasferimento lì di alcuni sudanesi. Abbiamo inserito questo riferimento, che non era agli atti della Commissione, ma abbiamo acquisito agli atti della Commissione le interrogazioni parlamentari presentate in materia.

Sulla proposta n. 17 Fontana, il parere è contrario.

Sulla proposta n. 18 del relatore, il parere è favorevole. È un'aggiunta nella parte delle conclusioni, in cui indichiamo al Governo un possibile strumento attraverso cui agire, intervenendo su una modifica ulteriore del decreto n. 142. Essendo attuativo di norme europee, teniamo conto che per completare il recepimento delle norme europee abbiamo due anni di tempo.

Sulla proposta n. 19 Fontana, il parere è contrario.

Sulla proposta n. 20 Fontana, il parere è favorevole.

Sulla proposta n. 21 Fontana, il parere è contrario.

ELENA CARNEVALI. Vorrei annunciare la sottoscrizione degli emendamenti a nome Fontana che hanno ottenuto parere favorevole da parte del relatore.

PRESIDENTE. Procediamo con i voti sui singoli emendamenti.

È arrivato anche il collega Palazzotto. Dopo la votazione degli emendamenti e della relazione della maggioranza, daremo la possibilità all'onorevole Palazzotto di illustrare la sua relazione alternativa.

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta n. 1 Fontana, su

cui il relatore ha espresso parere favorevole.

*È approvata.*

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta n. 2 Fontana, su cui il relatore ha espresso parere contrario.

*È respinta.*

Nessuno chiedendo di parlare pongo in votazione la proposta n. 3 del relatore.

*È approvata.*

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta n. 4 Fontana, su cui il relatore ha espresso parere contrario.

*È respinta.*

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta n. 5 Fontana, su cui c'è parere favorevole.

*È approvata.*

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta n. 6 Fontana, su cui il relatore ha espresso parere contrario.

*È respinta.*

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta n. 7 Fontana, riformulata, su cui c'è il parere favorevole del relatore.

*È approvata.*

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta n. 8 Fontana, su cui c'è il parere favorevole del relatore.

*È approvata.*

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta n. 9 Fontana, su cui c'è il parere favorevole del relatore.

*È approvata.*

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta n. 10 Fontana, su cui c'è il parere favorevole con riformulazione del relatore. Si tratta dell'emendamento che prevede l'inserimento della dichiarazione integrale riferita dalla dottoressa Stradiotto, se ho capito bene. La

collega Carnevali, che ha fatto proprio questo emendamento, è favorevole.

*È approvata.*

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta n. 11 Fontana, su cui il relatore ha espresso parere contrario.

*È respinta.*

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta n. 12 del relatore. Mi permetto solo di aggiungere brevemente che ho suggerito io al relatore quest'aggiunta all'interno del testo. L'ultimo stadio di avanzamento della scienza nell'identificazione dell'età biologica dei minori è uno doppio strumento molto semplice, che elimina qualunque tipo di ambiguità ed è il motivo per il quale abbiamo pensato di richiamarlo all'interno del testo. Ringrazio il relatore per aver accolto questa ipotesi.

Pongo in votazione la proposta.

*È approvata.*

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta n. 13 Fontana, su cui il relatore ha espresso parere contrario.

*È respinta.*

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta n. 14 Fontana, su cui il relatore ha espresso parere contrario.

*È respinta.*

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta n. 15 Fontana, su cui il relatore ha espresso parere contrario.

*È respinta.*

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta n. 16 del relatore.

*È approvata.*

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta n. 17 Fontana, su cui il relatore ha espresso parere contrario.

*È respinta.*

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta n. 18 del relatore.

*È approvata.*

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta n. 19 Fontana, su cui il relatore ha espresso parere contrario.

*È respinta.*

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta n. 20 Fontana, su cui c'è il parere favorevole del relatore.

*È approvata.*

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta n. 21 Fontana, su cui il relatore ha espresso parere contrario.

*È respinta.*

A questo punto, pongo in votazione il testo della relazione finale sugli *hotspot*, così come modificato dagli emendamenti approvati.

*È approvata.*

Vi ringrazio. A questo punto, prima di concludere la nostra seduta, darei la parola all'onorevole Palazzotto per una breve illustrazione della sua relazione, alternativa a quella che abbiamo testé approvato.

ERASMO PALAZZOTTO. Sarò molto breve e non entrerò nel merito della relazione, anche perché più volte in questa Commissione abbiamo affrontato i temi oggetto della presente relazione.

Ci tenevo a fare una premessa e un ringraziamento a tutti gli uffici della Commissione perché, ovviamente, per costruire le tesi che sono alla base della presentazione di una relazione alternativa mi sono avvalso di buona parte del lavoro fatto dagli uffici e dai consulenti della Commissione.

Fondamentalmente le ragioni che mi portano oggi a presentare questa relazione sono di una divergenza di fondo rispetto ad alcune questioni centrali che, pur essendo notate nella relazione di maggioranza come criticità, rimangono, a mio

avviso, non solubili, soprattutto per quanto riguarda sia il processo di identificazione e il possibile ricorso all'uso della forza, sia la questione che riguarda i trattenimenti, che, allo stato attuale, determinano un'operatività del sistema *hotspot* e di tutto l'approccio *hotspot*, non solo della gestione dei centri, in palese contrasto con tutte le norme di diritto interno, comunitario e internazionale.

In fase conclusiva non ritengo che la soluzione possa essere — come individua la relazione di maggioranza — un adeguamento della nostra normativa alle procedure in atto, bensì ritengo che si debbano ricondurre le procedure di identificazione alla normativa vigente, considerando anche che eventuali adeguamenti normativi entrerebbero in contrasto anche con i principi fondamentali della nostra Costituzione, in particolar modo con quanto previsto dall'articolo 10, comma 2 della Costituzione, relativo al trattamento dello straniero nel nostro Paese, e con l'articolo 13 concernente la libertà dei cittadini.

Queste sono le ragioni di fondo che mi hanno convinto a presentare una relazione alternativa, che, come vedrà chi di voi avrà modo di leggerla, riprende molte parti del lavoro che abbiamo fatto assieme e aggiunge rispetto alle visite che abbiamo fatto — questo è un altro elemento — alcuni elementi di criticità maggiore.

Nello specifico, si rileva come il centro di Lampedusa, a mio avviso, agisca in un totale, generale e diffuso clima di illegalità e di informalità che non è accettabile quando si tratta di gestione di questioni che hanno a che fare con i diritti della persona. In più, rispetto al centro di Lampedusa, dalla nostra visita, per quello che mi riguarda, emergono una serie di reati che, secondo me, dovranno essere messi all'attenzione dell'autorità giudiziaria. Sono messi nero su bianco anche da documenti ufficiali della prefettura. Penso che questo tema debba essere oggetto, però, di un'altra sede e non di discussione in questa Commissione.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole Palazzotto anche per la sua brevità. Ritengo sia importante che le minoranze abbiano la possibilità di esprimere la loro opinione anche attraverso forme articolate e impegnative. Fare una relazione alternativa è comunque un impegno importante, perché rappresenta la pluralità del dialogo e del dibattito della nostra democrazia.

Sono dispiaciuto, devo dire, che le altre forze qui rappresentate in Commissione oggi non si siano presentate con le loro relazioni di minoranza, pur avendo anticipato che avrebbero manifestato la loro diversità attraverso uno strumento naturalmente democratico, come previsto dal nostro dibattito parlamentare.

Per concludere questo nostro percorso, ricordo — anche se lo abbiamo già detto nell'introduzione lo ripeto per l'onorevole Palazzotto, ma credo che lo sappia benissimo — che il voto di relazione della maggioranza fa automaticamente decadere le relazioni presentate dalla minoranza. In questo caso, ne è stata presentata una sola. Essa viene, però, inviata come relazione di minoranza con tutte le prassi di pubblicazione.

Do la parola ai colleghi.

PAOLA BINETTI. Per una singolare e fortunata coincidenza stiamo discutendo in Aula il disegno di legge sui minori non accompagnati, di cui è parte importante anche l'identificazione. In quel caso si tratta di un'identificazione volta a stabilire l'età. Il parametro di riferimento è se il soggetto sia minore o non sia minore.

Proprio in questo clima — penso che stamattina fossimo tutti in Aula — abbiamo sentito anche l'intervento, peraltro critico, di un collega, credo dei 5 Stelle, che ha messo in discussione una delle modalità tipiche, quella dell'età ossea, utilizzate per stabilire che età abbia il soggetto.

La parte positiva e propositiva di quell'intervento faceva riferimento allo spazio da dare a un colloquio di ascolto e a un'attenzione, direi quasi in una direzione che va all'opposto della linea della forza e che va, invece, piuttosto nella linea della

costruzione di una relazione significativa in cui l'altro percepisca comunque la componente di aiuto che ci può essere in questo caso. Credo che questo non voglio dire sostituisca, ma possa essere un elemento di rassicurazione nella relazione del collega.

L'altra questione cui lei ha fatto riferimento riguarda Lampedusa. Non sono stata a Lampedusa e, quindi, non sono stata testimone oculare dei fatti di così grave illegalità cui si riferisce il collega. Certamente, però, come tutti i cittadini italiani, ho negli occhi e nelle immagini una dimensione di Lampedusa che, nonostante tutto, nonostante la solitudine, nonostante la mancanza di mezzi, nonostante la mancanza di risorse, è naturalmente accogliente nei confronti di molte persone.

Gestire le cose nel momento dell'emergenza può, a volte, richiedere la ricerca di soluzioni più veloci, che siano però di fatto al servizio delle persone e che non siano persecutorie nei loro confronti. Mi dispiacerebbe molto se quella che è una disposizione importante nella città, quella che l'anno scorso — adesso non ricordo — addirittura volevamo candidare al premio Nobel per la pace, si trasformasse in un'«*accuse*» così pesante.

Inviterei il collega, se ci sono delle questioni, a circoscriverle, puntualizzarle e precisarle, perché è evidente che l'illegalità, soprattutto quando è un'illegalità che ferisce e colpisce, non può essere tollerata. Ho un'immagine anch'io sotto gli occhi di una storia di Lampedusa in cui, per lavare gli immigrati dalla potenziale presenza di pidocchi li si vedeva più o meno nudi sotto lo spruzzo dell'acqua o forse di qualche prodotto medico-farmaceutico che magari c'era dentro.

È evidente che quello non va bene. Tutti, quando abbiamo visto quell'immagine, ci siamo detti che quella formula, quell'atteggiamento aveva passato il segno. Tuttavia, mettere sotto accusa Lampedusa, con questo giudizio un po' lapidario che lei esprime, a me — lo dico come persona che non c'è stata, quindi come cittadino

*simpliciter* o, se vuole, come parlamentare sensibile a questi temi – dispiace un po'.

PAOLO BENI. Intervengo molto brevemente, semplicemente perché ho ascoltato il collega Palazzotto e volevo ringraziarlo del lavoro che ha fatto. Non voglio ringraziarlo di aver fatto una relazione alternativa, ma perché l'ha fatta. Non è una questione di *fair-play*, perché abbiamo discusso anche qui in Commissione (è a verbale), abbiamo discusso anche informalmente in privato e abbiamo condiviso moltissime cose. Volevo semplicemente notare questo.

Anch'io ho avuto modo di leggere la relazione e di scorrerla un po' frettolosamente, ma dalla scorsa che ho dato ho già capito che moltissime delle elaborazioni, delle notazioni e delle considerazioni che ci sono coincidono con l'altra relazione. Non sono due relazioni dall'impostazione diametralmente opposta e lontane anni luce. Differiscono sulle conclusioni a cui si arriva, soprattutto su quei due punti critici.

Capisco, nel senso che anche nella relazione che ho presentato io quelli erano individuati come i punti critici. Il problema è che noi proviamo a non limitarci alla denuncia del problema e delle contraddizioni, ma cerchiamo di risolverli e di trovare una soluzione fornendo delle indicazioni a Parlamento e Governo – in questo caso soprattutto al Governo – che ha la responsabilità eventualmente di raccogliere. Anche con gli emendamenti di oggi abbiamo ulteriormente precisato queste indicazioni.

Ci tenevo a dire che, proprio a conferma del lavoro positivo che la Commissione sta facendo, buona parte del lavoro che abbiamo presentato e che andrà agli atti ha una corrispondenza e una coincidenza. Questo vuol dire che la Commissione, a prescindere dai Gruppi politici di maggioranza e di opposizione, sta lavorando bene e sta raccogliendo materiali preziosi. Poi evidentemente ci sono dei temi sensibili su cui la dinamica politica della maggioranza e dell'opposizione impone a ciascuno di assumersi le sue responsabilità.

Volevo notare questa cosa, che ritengo positiva dal punto di vista del metodo di lavoro della Commissione.

ELENA CARNEVALI. Ringrazio del lavoro proposto dal collega Beni, anche con il supporto delle competenze delle quali ci avvaliamo all'interno di questa Commissione, che consegniamo al Parlamento. L'obiettivo che ci auguriamo è che questo materiale che è stato prodotto non rimanga esclusivamente agli atti dell'archivio della Commissione stessa.

Credo che, peraltro, oltre al lavoro di analisi e di recupero di tutta una serie di informazioni, siano molto positive anche le conclusioni alle quali siamo giunti nella relazione di maggioranza. In questi giorni – anche oggi pomeriggio – affronteremo di nuovo questo tema nella mozione a prima firma Fedriga. Sono stati evidenziati l'insufficienza del numero dei posti degli attuali centri, la necessità di assicurare una congrua configurazione giuridica a quella che viene definita una « metodologia degli *hotspot* », l'incremento della mediazione linguistica e culturale e il superamento delle criticità che sono state proposte anche dal collega Palazzotto. Credo che, per quanto ci siano delle criticità, come espresso già da lui, l'analisi di fondo non sia distante dalla nostra.

Credo che questo sia il frutto anche di un buon lavoro di questa Commissione e mi spiace che diventi un po' una questione per pochi intimi presenti oggi. Penso che sia davvero un buon lavoro e che consegniamo alla competenza e alla conoscenza non solo del Parlamento, ma di chiunque – visto che abbiamo uno strumento informativo il quale, tra l'altro, so che da molti viene utilizzato – un buon contributo.

ERASMO PALAZZOTTO. Vorrei fare una brevissima precisazione. Intanto indico una correzione formale nel testo, che adesso in questo preciso istante non trovo, ma che riguarda la citazione della violazione degli articoli 3 e 5 della CEDU. C'è un errore formale: « diritto comunitario » va sostituito con « diritto internazionale ».

Prima della pubblicazione sarà mia cura segnalarlo agli uffici.

Giusto per fare una breve precisazione, nel caso specifico non mi riferivo all'isola di Lampedusa, ma all'ente gestore, che non eroga il *pocket money* nonostante sia stato previsto. Questo è stato accertato dalla prefettura. Lì si configurano due ipotesi di reato. Uno è quello di chi non eroga un servizio per cui è pagato, l'altro è l'omissione di controllo da parte della prefettura, che, pur essendo a conoscenza da mesi di un rapporto messo nero su bianco, non ha fatto assolutamente nulla

per porre fine a questa condizione di illegalità.

Per quanto riguarda l'isola di Lampedusa, l'apprezzamento è assolutamente generale.

PRESIDENTE. Bene, la seduta è tolta.

**La seduta termina alle 15.**

---

*Licenziato per la stampa  
il 24 novembre 2017*

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

## ALLEGATO

**Relazione sul sistema di identificazione e di prima accoglienza nell'ambito dei centri "hotspot".****Proposte di modifica .**

*(la numerazione delle pagine è riferita al documento pubblicato in allegato al resoconto sommario della seduta del 5 ottobre 2016)*

*A pagina 137, dopo la parola: «rimpatri» aggiungere il seguente periodo: «Risulta, infatti, dagli atti della Commissione, che l'ultimo accordo di riammissione con un Paese dell'area nordafricana è quello firmato con l'Egitto il 29 gennaio 2007».*

**Proposta 1. Fontana**

*A pagina 137, dopo le parole: «confermate durante il fotosegnalamento» aggiungere il seguente periodo: «Ad avviso della Commissione, al fine di incanalamento del flusso di richiesta di protezione, andrebbe presa in considerazione l'ipotesi di una revisione della procedure attuale di somministrazione della domanda di protezione, con particolare riferimento alla formulazione dei quesiti contenuti nel modello C3 e alla gestione delle relative risposte, introducendo un "controllo preventivo di ammissibilità", in Italia assente, come rilevato anche in recente in dottrina (Cfr.: La "direttiva rimpatri" in Italia e in Francia una riflessione alla luce della riforma della procedura per la richiesta di asilo politico in Francia del luglio 2015, di A. Valtimora, Forum costituzionale, 6 settembre 2016), ovvero l'accertamento di una condotta fraudolenta, attraverso domande "mirate", che, con l'aiuto del mediatore culturale, facciano riferimento a dati di natura geografica, politica o storica che non possono non essere a conoscenza di chi dichiara di provenire da un determinato luogo.*

**Proposta 2. Fontana**

*A pagina 144, sostituire le parole: «all'11 luglio 2016, per 843 stranieri.» con le seguenti: «al 10 ottobre 2016, per 1.318 stranieri.»*

**Proposta 3. Il relatore**

*A pagina 158, sopprimere il periodo: «La categoria del «migrante economico» non ha alcuna cittadinanza nell'ordinamento giuridico, e nessun provvedimento di respingimento può fondarsi esclusivamente sul Paese di provenienza (cosiddetti "paesi sicuri")».*

**Proposta 4. Fontana**

*A pagina 158, sopprimere le parole: «Una frettolosa intervista e».*

**Proposta 5. Fontana**

*A pagina 159, sopprimere il periodo: «Non è apparso del tutto rispondente a principi garantisti il formulario utilizzato nel cosiddetto "foglio notizie"».*

**Proposta 6. Fontana**

*A pagina 159, sopprimere i periodi: «Il rischio è quello di adottare provvedimenti di respingimento sulla base di un «foglio notizie» in cui il semplice barrare una casella segna il destino, per di più come risposta a domande proposte in un ordine che potrebbe anche generare una legittima confusione, in cui compare solo come ultima scelta la possibilità di chiedere asilo.*

*Logica conseguenza di una mancata espressione della volontà di chiedere la protezione internazionale è l'immediata adozione di un provvedimento di respingimento».*

**Proposta 7. Fontana**

*A pagina 159, sopprimere la parola: «Proprio»*

**Proposta 8. Fontana**

*A pagina 159, dopo le parole: «in ordine a» inserire le seguenti: «a presunti»*

**Proposta 9. Fontana**

*A pagina 164, sostituire il periodo: «dichiarava "noi speriamo che arrivino velocemente gli strumenti normativi...(OMISSIS)..per cercare di forzare, dal punto di vista però psicologico, il fotosegnalamento"» con il seguente: «Noi speriamo che arrivino velocemente gli strumenti normativi, perché lo strumento normativa per trattenere una persona 72 ore non ce l'abbiamo. Oggi il codice prevede che la persona può essere trattenuta 12 ore. Poi si deve rilasciare».*

**Proposta 10. Fontana**

*A pagina 175, dopo le parole: «potrà se del caso ordinare l'immediata liberazione del migrante» aggiungere le seguenti: «in questo senso, potrebbe essere possibile procedere, evitando ogni deroga alla disciplina esistente attraverso un intervento sull'art. 11 del citato decreto legge 21 marzo 1978, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 1978, n. 191, restando, nel quadro delle garanzie costituzionali previste per coloro che si trovino ad essere sottoposti a provvisoria restrizione della libertà personale (v. Pdl 3443 Gregorio Fontana e altri)».*

**Proposta 11. Fontana**

*A pagina 180, dopo le parole: «presso la struttura di Taranto» aggiungere i seguenti periodi: «Va peraltro richiamato il tema delle modalità di accertamento dell'età del soggetto minore. Fermo restando che nei casi dubbi si debba presumere l'età minorile del soggetto, va peraltro segnalato detto che sotto il profilo sanitario e più segnatamente medico-legale l'accertamento deve basarsi sulla stima dell'età ossea (tramite radiografia del polso) e dentale (tramite radiografia ortopantomica). La doppia stima (età ossea e dentale) garantisce un livello di accuratezza che i singoli distretti (polso e denti) non garantiscono. Il tema dell'accertamento dell'età dei minori non può non riguardare la questione delle necessità organizzative e operative degli hotspot, posto che un accertamento tardivo dell'età minorile rischia di determinare nelle fasi di prima ed eventualmente seconda accoglienza condizioni di promiscuità e di pregiudizio individuale difficilmente recuperabile, con costi personali e sociali».*

**Proposta 12. Il relatore**

*A pagina 180, sopprimere le parole: «una carente e verosimilmente frettolosa».*

**Proposta 13. Fontana**

*A pagina 180, dopo le parole: «svolta nell'immediatezza degli sbarchi» aggiungere le seguenti: «, che presenta notevoli difficoltà, legate presumibilmente alla scarsità di mezzi e di uomini in cui opera il personale addetto».*

**Proposta 14. Fontana**

*A pagina 180, sopprimere le parole da: «complice» a: «nei loro confronti».*

**Proposta 15. Fontana**

*A pagina 182, dopo il periodo: «Sempre in tale prospettiva, tuttavia, la Commissione, in occasione della missione presso il Cara di Mineo (7-8 luglio) e dell'anzidetta audizione del prefetto Morcone, ha appreso con preoccupazione dell'intenzione di destinare ad hotspot una parte separata dell'ex Cara con capienza di circa 900 posti nella quale sono attualmente in corso lavori di sistemazione. Tale scelta operativa è vivamente osteggiata dal Prefetto e dal Questore di Catania, dai Procuratori della Repubblica di Catania e Caltagirone e dalle organizzazioni umanitarie internazionali operanti nel centro per le ragioni illustrate in una nota inviata recentemente dalla Procura Generale di Catania al Ministero dell'Interno e che questa Commissione fa qui proprie, inerenti la irragionevolezza ed antieconomicità di una tale soluzione sol che si consideri l'impegno di uomini e mezzi necessario nei continui trasferimenti da e per il Cara di Mineo lungo un tratto di strada statale di circa 55 km., il prevedibile rischio durante tali operazioni di trasferimento di fuga di migranti e sottrazione alle operazioni di identificazione, l'inopportunità di*

creare promiscuità fra migranti con regimi giuridici differenti e di concentrarli tutti in quel mastodontico centro aggravandone le già rilevanti difficoltà gestionali e problemi di sicurezza ed ordine pubblico che l'hanno sempre caratterizzato.» *aggiungere i seguenti:* «In questo senso, si è espressa anche l'Assemblea della Camera, approvando la mozione Carnevali 1-01379 nella seduta del 4 ottobre 2016, che impegna il Governo "ad escludere l'ipotesi di adibire il Cara di Mineo alla funzione di «hotspot» compatibilmente con lo sviluppo dei flussi e con gli impegni che il nostro Paese assumerà in sede europea". La mozione indica come possibile uso alternativo di parte della struttura la creazione di specifici lotti dedicati all'assistenza di categorie vulnerabili, quali donne in difficoltà famiglie e minori non accompagnati. In questo senso appare urgente intervenire, prima che i costi di nuovi lavori rendano irreversibile una scelta che crea allarme e giustificata preoccupazione.

Se, dunque, l'ambito di applicazione dell'approccio *hotspot* dovrà essere senz'altro ampliato con la previsione di un maggior numero di aree dedicate, per contro, dovrà essere in radice combattuta la tendenza a piegare impropriamente i centri destinati all'*hotspot* all'espletamento di funzioni diverse per le quali sarebbero strutturalmente inidonei, quali quella dell'accoglienza per tempi prolungati di soggetti minori, così come di fatto riscontrato dalla Commissione in sede di sopralluogo presso l'*hotspot* di Pozzallo ed in minor misura presso quello di Taranto, o quella di detenzione provvisoria di soggetti espellendi. Un'impropria utilizzazione dell'*hotspot* per tale funzione di C.I.E. sembrerebbe, infatti, essere avvenuta presso l'*hotspot* di Taranto nel periodo dal 20 al 24 agosto di quest'anno nei confronti di un gruppo di una cinquantina di cittadini sudanesi fermati a Ventimiglia il precedente 19 agosto, ivi identificati e fotosegnalati per poi essere trasferiti a Taranto dove veniva loro notificato il decreto prefettizio di espulsione con accompagnamento alla frontiera ed, infine, effettivamente rimpatriati con volo *charter* da Torino il giorno 24 successivo, vicenda oggetto del recente atto di sindacato ispettivo n. 4-06333 presentato il 15 settembre 2016 dal senatore Manconi ed altri.»

**Proposta 16. Il relatore**

*A pagina 186, dopo le parole:* «il numero di sei *hotspot* indicati nella *roadmap*, che pure appaiono fin d'ora insufficienti», *aggiungere il seguente periodo:* «In generale, emerge la frammentarietà e disorganicità dell'approccio italiano al problema dei migranti/richiedenti asilo, con serie conseguenze sia sulla condizione dei beneficiari potenziali e attuali della protezione internazionale sia dei territori».

**Proposta 17. Fontana**

*A pagina 186, dopo le parole:* «servizi che devono essere garantiti a tutela dei migranti.» *aggiungere il seguente periodo:* «In questo senso non sfugge la possibilità di adeguare l'impianto normativo vigente ponendo mano a decreti correttivi del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, considerato che ancora non è scaduto il termine per l'esercizio della delega. Peraltro, l'introduzione di una disciplina degli *hotspot* non può non coinvolgere anche un chiarimento normativo sui centri di prima soccorso e accoglienza (CPSA), razionalizzando quanto è già avvenuto in via di fatto, come riportato anche nella presente relazione».

**Proposta 18. Il relatore**

*A pagina 187, dopo le parole:* «anche l'attuale contenuto del Foglio notizie risulta privo di ogni ricaduta pratica», *aggiungere il seguente periodo:* «Va presa, poi, in considerazione l'opportunità di trovare opportuni strumenti per effettuare una preselezione delle domande di protezione, attraverso l'individuazione delle dichiarazioni fraudolente, con il supporto dei mediatori culturali».

**Proposta 19. Fontana**

*A pagina 188, dopo le parole:* «definizione dello *status* dei richiedenti protezione» *aggiungere le seguenti:* «da parte delle Commissioni territoriali e, nei casi in cui le decisioni di queste vengono impugnate, innanzi ai Tribunali».

**Proposta 20. Fontana**

*A pagina 188, sostituire il periodo:* «È di tutta evidenza che tale *trend* dell'accoglienza, in difetto di riforme del Regolamento Dublino III che prendano le mosse anche dal sostanziale fallimento del programma di *relocation*, non potrà che determinare a breve il collasso dell'intero sistema di accoglienza italiano.» *con il seguente:* «È di tutta

evidenza che tale *trend* dell'accoglienza, in difetto sia di riforme del Regolamento Dublino III, che prendano le mosse anche dal sostanziale fallimento del programma di *relocation*, sia di una profonda revisione sistemica, non potrà che determinare a breve il collasso dell'intero dispositivo italiano di accoglienza. Peraltro, suddetta revisione sistemica non potrà avere alcuna possibilità di successo senza una vigorosa azione di rilancio della politica degli accordi bilaterali di espulsione, come sopra evidenziato»

**Proposta 21. Fontana**



\*17STC0026860\*